

<<Ci dimezzano lo stipendio Ma il lavoro è raddoppiato>>

Il giudice di pace: <<Mulle, liti, cartelle pazze. Qui c'è la vita della gente>>

7 febbraio 2017

Luigi Vingiani, avvocato segretario nazionale dei giudici di pace.

Scioperate un'altra volta. Perché?

<<Vogliamo raddoppiarci le competenze, ridurre di due terzi i tempi del lavoro e dimezzare lo stipendio. Ma come si fa? Se Orlando si deve dimettere? Non ancora. Prima parliamo. Ma siamo allarmati>>.

Eppure tutti a ripetere: senza di voi non ce la faremo mai.

<<Infatti si vede. Vorrebbero farci guadagnare meno di un usciere>>.

Trattati come manovalanza. E allora serrata degli uffici.

<<Ad oltranza, dal 20 al 25 febbraio>>.

Poveri cittadini. Ci andranno di mezzo loro, ancora una volta.

<<E cosa dovremo fare? Stiamo a discutere sul ruolo di 12esima potenza mondiale ma poi siamo al 185esimo posto per la giustizia>>.

Veramente il sottosegretario Ferri obietta che l'arretrato si è ridotto e l'apprezzamento dei cittadini è aumentato. Qualcosa della riforma salverete

<<Previdenza, indennità di maternità, ferie, malattia. Questi diritti ce li stanno riconoscendo. Lo Stato si sta adeguando perché l'Europa incombe. Ma bisogna anche stabilire qual è l'indennità, ci devono essere differenze. Non è possibile equiparare chi ha vent'anni di esperienza con un giovane>>.

Chiedete un doppio binario.

<<Per chi è già a lavoro, l'impegno dev'essere lo stesso di prima>>.

Quindi?

<<Il ministero ci deve garantire un trattamento economico adeguato, il riconoscimento delle professionalità acquisite. Il problema riguarda noi che siamo qui da vent'anni. Se volevano mandarci via, dovevano farlo prima. Invece siamo diventati come i precari della scuola, proroghe indiscriminate>>.

Tetto massimo di oggi per i giudici di pace: 72mila euro lordi all'anno, la media sui 45-50mila. Qualcuno di voi avrà anche un'altra preoccupazione...

<<Più o meno la metà. In futuro questo diventerà un mestiere solo part time. Qui ci sarebbe da discutere molto. Nessuno si sta preoccupando di risolvere i problemi della giustizia.>>

C'è chi si chiede: ma i magistrati onorari sono davvero preparati?

<<Siamo sottoposti a valutazione ogni quattro anni. Vedono se abbiamo prodotto bene, se non ci

sono stati provvedimenti sbagliati.>>

Se siete produttivi.

<<Abbiamo numeri superiori ai colleghi di carriera. Il tribunale ci mette in media il doppio o il triplo per definire le cause. Noi meno di dodici mesi.

Ci occupiamo di quel che riguarda la maggioranza dei cittadini. Multe, cartelle pazze, liti condominiali>>.

Guardando fuori dall'Italia.

<<Negli altri Paesi europei per ogni magistrato ordinario ce ne sono 4 onorari. E i tempi della giustizia si riducono sensibilmente>>.

Rita Bartolomei
